

Reddito di Cittadinanza

Incentivi per l'assunzione di beneficiari del Reddito di Cittadinanza

Agenda

1 Overview

2 Datori di lavoro beneficiari dell'esonero contributivo e lavoratori per i quali spetta l'incentivo

3 Datori di lavoro che non possono accedere all'esonero contributivo

4 Incentivo per i datori di lavoro

5 Incentivo per i datori di lavoro e gli enti di formazione

6 Reddito di Cittadinanza per nucleo familiare: importo dell'incentivo

7 Condizioni per l'accesso al beneficio da parte del datore di lavoro

8 Patto di formazione

9 Sanzioni

10 Reddito di Cittadinanza e incentivo per l'occupazione nel Mezzogiorno

L'articolo 8 del **D. L. n. 4/2019** convertito con **L. n. 26/2019** prevede degli incentivi per:

Datori di lavoro



In caso di assunzione di beneficiari di RdC ai datori di lavoro privati che abbiano comunicato la disponibilità dei posti attraverso la piattaforma digitale dedicata.

Oggetto dell'incentivo

Esonero dal versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali

Datori di lavoro ed enti di formazione



In caso di assunzione di beneficiari di RdC che abbiano concluso un percorso formativo o di riqualificazione professionale presso un ente di formazione accreditato, anche mediante il coinvolgimento di Università ed enti pubblici di ricerca.

Oggetto dell'incentivo

Esonero dal versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali

Beneficiari - Autoimprenditorialità



Sono previsti dei vantaggi anche per i beneficiari di RdC che avviano un'attività lavorativa autonoma o di impresa individuale o una società cooperativa entro i primi 12 mesi di fruizione del beneficio.

Oggetto dell'incentivo

Importo pari a 6 mensilità del Reddito di Cittadinanza

Datori di lavoro beneficiari dell'esonero contributivo e lavoratori per i quali spetta l'incentivo



L'incentivo è riconosciuto a tutti i **datori di lavoro privati**, a prescindere dalla circostanza che assumano o meno la natura di imprenditore, tra i quali:

- Consorzi di bonifica
- Consorzi industriali
- Enti morali
- Ex IPAB trasformate in associazioni o fondazioni di diritto privato
- Enti pubblici che si sono trasformati in società di capitali, ancorché a capitale interamente pubblico



- Enti pubblici economici
- Enti ecclesiastici
- Istituti autonomi case popolari trasformati in base alle diverse leggi regionali in enti pubblici economici
- Aziende speciali costituite anche in consorzio, ai sensi degli articoli 31 e 114 del D. Lgs. n. 267/2000
- AVIS (Circolare n. 51/2018)



L'incentivo è riconosciuto per l'assunzione di **tutti i lavoratori beneficiari di Reddito di Cittadinanza** (ad esclusione dei lavoratori domestici*)

Datori di lavoro che non possono accedere all'esonero contributivo

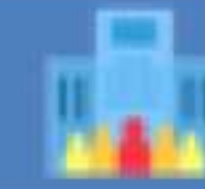


L'esonero contributivo per l'assunzione di beneficiari di RdC **non si applica nei confronti della pubblica amministrazione** (Art. 1, comma 2, D. Lgs. 165/2001), pertanto sono esclusi:

- Amministrazioni dello Stato
- Aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo
- Regioni, Province, Comuni, Città metropolitane, Enti di area vasta, Unioni dei comuni, Comunità montane, Comunità isolate o di arcipelago e loro consorzi e associazioni
- Università, incluse quelle non statali legalmente riconosciute, qualificate dalla giurisprudenza come enti pubblici non economici
- Istituti autonomi per case popolari e ATER comunque denominati che non siano qualificati dalla legge istitutiva quali enti pubblici non economici
- Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni



- Enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali
- Amministrazioni, aziende e enti del Servizio sanitario nazionale
- Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN)
- Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300
- IPAB e Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)
- Banca d'Italia, Consob e, in linea generale, Autorità Indipendenti, che sono qualificate come amministrazioni pubbliche in conformità al parere n. 260/1999 del Consiglio di Stato



Oggetto

Esonero dal versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a carico del datore di lavoro e del lavoratore, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'INAIL.

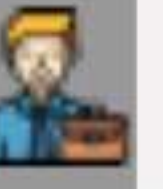
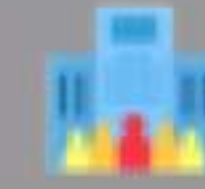


Misura

- Limite massimo dell'**importo** del RdC **780 euro mensili**;
- **Periodo** pari alla differenza tra **18 mensilità** e le mensilità già godute dal beneficiario stesso, e comunque, per un importo non superiore a 780 euro mensili e per un periodo non inferiore a **5 mensilità**;
- In caso di **rinnovo del RdC** l'esonero è concesso nella misura fissa di **5 mensilità**;
- **L'importo massimo** di beneficio mensile non può comunque eccedere l'ammontare totale dei contributi previdenziali e assistenziali a carico del datore di lavoro e del lavoratore assunto per le mensilità incentivate, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'INAIL.

ESEMPIO

Un datore di lavoro assume un percettore di RdC. Tale lavoratore percepisce **780 euro** al mese di RdC. Fino a quel momento il lavoratore aveva già ricevuto **2 mensilità** di RdC. Il datore di lavoro potrà dunque avere uno sgravio contributivo per la sua azienda, pari a: **(18-2) x 780 euro = 12.480 euro**.



Oggetto



Esonero dal versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a carico del datore di lavoro e del lavoratore, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'INAIL.



Esonero dal versamento dei contributi previdenziali e assistenziali dovuti dall'ente di formazione accreditato per i propri dipendenti, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'INAIL.



Misura per ciascun beneficiario

- Limite massimo **metà dell'importo** del RdC **390 euro mensili**;
- **Periodo** pari alla differenza tra **18 mensilità** e il numero delle mensilità già godute dal beneficiario stesso, comunque non inferiore a **6 mensilità**;
- In caso di **rinnovo del RdC** l'esonero è concesso nella misura fissa di **6 mensilità**;
- **L'importo massimo** di beneficio mensile non può comunque eccedere l'ammontare totale dei contributi previdenziali e assistenziali a carico del datore di lavoro e del lavoratore assunto per le mensilità incentivate, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'INAIL.



Qualora il beneficio economico del Reddito di Cittadinanza fosse rivolto ad un nucleo familiare, l'importo sarà suddiviso **per singolo componente maggiorenne del nucleo** secondo le modalità che saranno previste con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze (art. 3, comma 7, D. L. n. 4/2019).

Condizioni per l'accesso al beneficio da parte del datore di lavoro



Condizioni per l'accesso al beneficio

1



Assunzione con contratto a tempo pieno e indeterminato, anche mediante contratto di apprendistato



2



Incremento occupazionale netto per il datore di lavoro



3



Rispetto dei principi generali art. 31, D. Lgs. n. 150/2015



4



Rispetto dei regolamenti UE relativi agli aiuti di stato "**de minimis**"



5



Comunicazione della disponibilità dei posti vacanti attraverso la piattaforma digitale dedicata al RdC presso l'ANPAL

6



Rispetto degli obblighi previsti in materia di assunzione dei disabili (L. n. 68/1999)



Condizioni per l'accesso al beneficio

1

Assunzione con contratto a tempo pieno e indeterminato, anche mediante contratto di apprendistato

L'esonero contributivo spetta in caso di assunzione con **contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato**, a condizione che il relativo rapporto di lavoro sia basato sul regime del tempo pieno. Il regime del tempo pieno, nel rispetto delle previsioni normative, non può essere modificato, neppure su richiesta del lavoratore, in tutto il periodo in cui le parti fruiscono dell'esonero contributivo*.



Condizioni per l'accesso al beneficio

2



Incremento occupazionale netto a tempo indeterminato per il datore di lavoro



L'esonero contributivo spetta a condizione che si verifichi un **aumento netto del numero di dipendenti a tempo indeterminato del datore di lavoro** rispetto alla media relativa ad un periodo di riferimento



Unità di Lavoro Annuo

Il numero di lavoratori è calcolato in Unità di Lavoro Annuo (U.L.A.).



Frazioni di unità di lavoro-anno

Il numero di lavoratori occupati a tempo pieno, a tempo parziale o stagionalmente va calcolato considerando le frazioni di unità di lavoro-anno.



Valutazione dell'incremento

L'incremento deve essere valutato in relazione all'intera organizzazione del datore di lavoro e deve riferirsi ai 12 mesi successivi all'assunzione, tenendo in considerazione l'effettiva forza occupazionale.

2



Incremento occupazionale netto per il datore di lavoro



Condizioni per l'accesso al beneficio

L'impresa deve verificare l'effettiva forza lavoro presente nei dodici mesi successivi l'assunzione agevolata e non una occupazione "stimata" (vedi interpello del Ministero del Lavoro n. 34/2014).



Positivo

Consolidamento delle quote mensili di incentivo già godute



Negativo

Restituzione delle singole quote tramite procedura di regolarizzazione

Il venir meno dell'incremento fa perdere il beneficio per il mese di calendario di riferimento; l'eventuale ripristino dell'incremento per i mesi successivi consente, invece, la fruizione del beneficio dal mese di ripristino fino alla sua originaria scadenza, ma non consente di recuperare il beneficio perso.

i Causali neutre al fine dell'incremento occupazionale: dimissioni volontarie, invalidità, pensionamento per raggiunti limiti d'età, riduzione volontaria dell'orario di lavoro, licenziamento per giusta causa.



Condizioni per l'accesso al beneficio

3



Rispetto dei principi generali art. 31, D. Lgs. n. 150/2015

L'esonero contributivo spetta ove ricorrano congiuntamente le seguenti condizioni:

- ① l'assunzione **non costituisce attuazione di un obbligo preesistente**, stabilito da norme di legge o della contrattazione collettiva, anche nel caso in cui il lavoratore avente diritto all'assunzione viene utilizzato mediante contratto di somministrazione;
- ② l'assunzione **non viola il diritto di precedenza**, stabilito dalla legge o dal contratto collettivo, alla riassunzione di un altro lavoratore licenziato da un rapporto a tempo indeterminato o cessato da un rapporto a termine;
presso il datore di lavoro o l'utilizzatore con contratto di somministrazione **non sono in atto sospensioni dal lavoro connesse ad una crisi o riorganizzazione aziendale**,
- ③ salvi i casi in cui l'assunzione o la somministrazione siano finalizzate all'assunzione di lavoratori inquadrati ad un livello diverso da quello posseduto dai lavoratori sospesi o da impiegare in unità produttive diverse da quelle interessate dalla sospensione;
- ④ l'assunzione **non riguarda lavoratori licenziati**, nei sei mesi precedenti, da parte di un datore di lavoro che, alla data del licenziamento, presentava elementi di relazione con il datore di lavoro che assume, sotto il profilo della sostanziale coincidenza degli assetti proprietari ovvero della sussistenza di rapporti di controllo o collegamento.



Condizioni per l'accesso al beneficio

4



Rispetto dei regolamenti UE relativi agli aiuti di stato "**de minimis**"

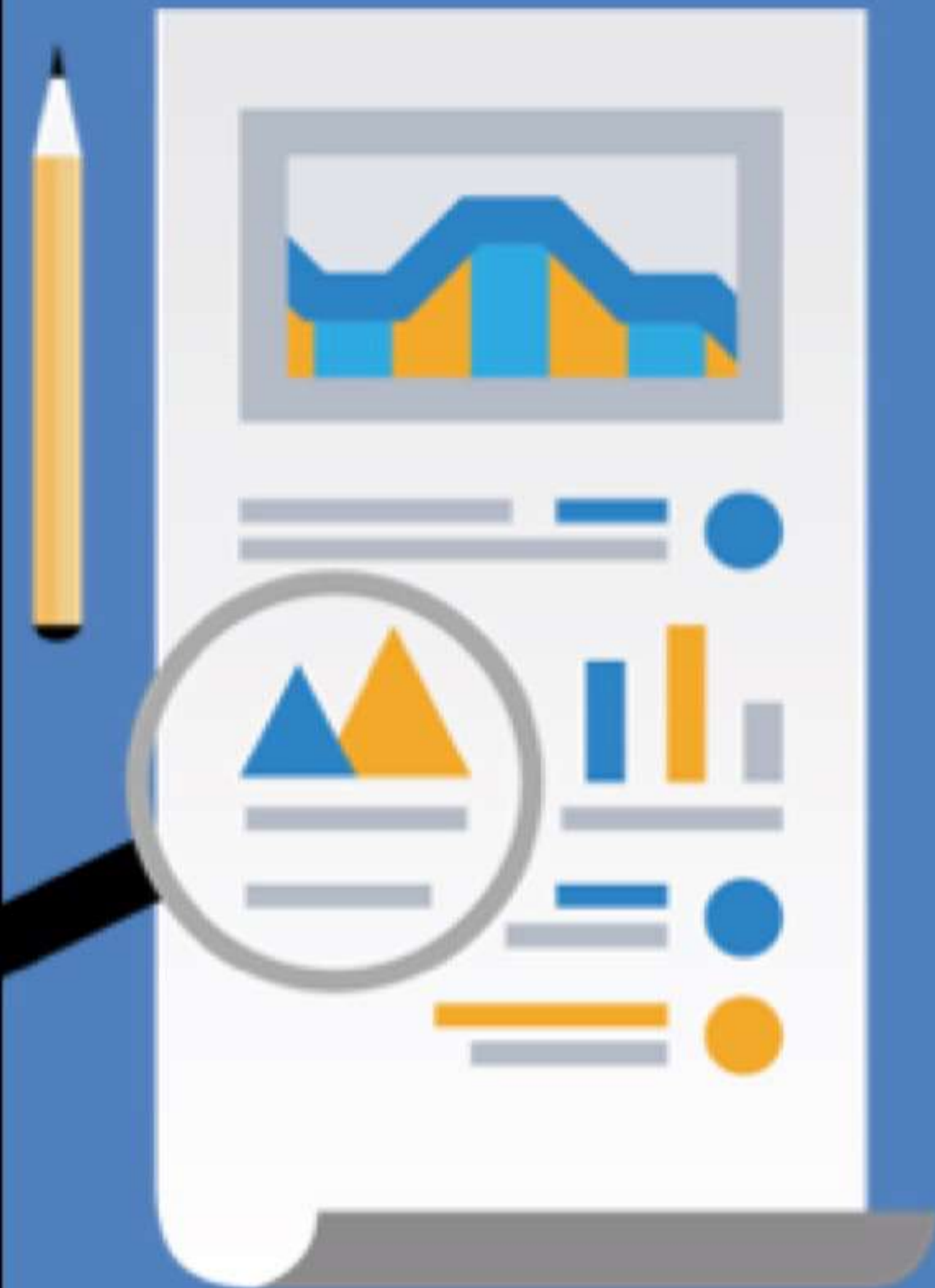
L'importo complessivo degli **aiuti "de minimis"** concessi ad una **medesima impresa**, nell'arco di tre esercizi finanziari, non deve superare:

- ① **15.000 euro** nell'ambito del settore della produzione dei prodotti agricoli (Regolamento UE n. 1408/2013);
- ② **30.000 euro** nell'ambito del settore della pesca e dell'acquacoltura (Regolamento UE n. 717/2014);
- ③ **100.000 euro** per il settore del trasporto su strada (Regolamento UE n. 1407/2013);
- ④ **200.000 euro** per i restanti settori (Regolamento UE n. 1407/2013).

Il **datore di lavoro**, contestualmente all'assunzione del beneficiario di RdC stipula, presso il centro per l'impiego, ove necessario, **un patto di formazione**, con il quale garantisce al beneficiario un percorso formativo o di riqualificazione professionale.

Inoltre, **il patto di formazione** può essere stipulato:

- **dall'ente di formazione** presso i centri per l'impiego e i soggetti accreditati, se previsto da provvedimenti regionali;
- **dai fondi paritetici interprofessionali** per la formazione continua, attraverso specifici avvisi pubblici previa intesa in sede di Conferenza unificata Stato-regioni-province autonome-città ed autonomie locali.





Nel caso di **licenziamento** del beneficiario di RdC, effettuato nei **36** mesi successivi all'assunzione, il datore di lavoro è tenuto alla **restituzione dell'incentivo fruito maggiorato delle sanzioni civili** di cui all'articolo 116, comma 8, lettera a), della legge 23 dicembre 2000, n. 388, salvo che il licenziamento avvenga per giusta causa o per giustificato motivo.



Le agevolazioni per l'assunzione di beneficiari del RdC **sono compatibili e aggiuntive rispetto all'incentivo per l'occupazione nel Mezzogiorno.**

Nel caso in cui il datore di lavoro abbia esaurito gli esoneri contributivi per il Mezzogiorno, gli sgravi contributivi relativi al RdC **saranno fruiti sotto forma di credito di imposta**, secondo le modalità di accesso che saranno previste con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

L'incentivo per l'occupazione nel Mezzogiorno è pari alla **contribuzione previdenziale a carico del datore di lavoro**, con esclusione di premi e contributi dovuti all'INAIL, per un importo pari a **8.060 euro su base annua** riparametrato e applicato **su base mensile per 12 mensilità.**